

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3778 del 07/10/2016
Oggetto	Soc. Agr. Guidi Raffaello & C. s.s., allevamento sito in Comune di Bagno di Romagna in via Tre Case n. 402 in frazione di Selvapiana - Art. 29 decies, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 152/06 - ATTO DI DIFFIDA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3886 del 06/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 355 del 05/08/2010 prot. n. 76558/2010 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Soc. Agr. Guidi Raffaello nella persona del sig. Guidi Raffaello in qualità di gestore dell'impianto ubicato in Comune di Bagno di Romagna in via Tre Case n. 402 in loc. Selvapiana, per la prosecuzione dell'allevamento intensivo di pollame di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato I del D.Lgs. n. 59/05;

Dato atto che con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1666 del 28/07/2011 la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 355 del 05/08/2010 prot. n. 76558/2010 è stata volturata al sig. Guidi Glauco in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. Guidi Raffaello & C s.s. con sede legale in Comune di Bagno di Romagna frazione Selvapiana, Via Tre Case n. 402;

Visti gli esiti dell'ispezione eseguita presso l'allevamento in oggetto in data 15/07/2016 dai tecnici di questa Agenzia, come da comunicazione prot. Arpae n. PGFC/2016/13597 del 14/09/2016, da cui è emerso il mancato rispetto di alcune prescrizioni dell'AIA vigente; in particolare è stata rilevata la non conformità nella gestione delle barriere vegetali (prescrizione E.12);

Richiamate le seguenti prescrizioni dell'AIA vigente e quanto rispettivamente comunicato dall'Unità Agricoltura e Zootecnia nel rapporto sulla visita ispettiva sopra richiamata:

- **Prescrizione E.5 MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI**

Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia, al fine di garantire l'accesso alle zone che periodicamente verranno ispezionate individuando il personale responsabile delle ispezioni e manutenzioni.

In particolare, si dovranno eseguire ispezioni e pulizia dei sistemi di ventilazione ad ogni fine ciclo e comunque almeno ogni quattro mesi.

Al fine di monitorare lo stato di conservazione dei tetti realizzati in materiali contenenti amianto, l'Azienda dovrà effettuare verifiche e analisi su detti materiali almeno ogni sei anni (le prime verifiche e analisi dovranno essere eseguite su tutti i tetti, entro un anno dal rilascio del presente atto); si consiglia di seguire le LINEE-GUIDA per la Valutazione dello stato di conservazione delle Coperture in Cemento-Amianto e per la Valutazione del rischio (www.regione.emilia-romagna.it/amianto/Linee-Guida%20coperture.doc) in cui si fa riferimento al metodo UNI 10608, definito "a strappo", che consente di misurare la quantità di fibre di amianto libere o facilmente liberabili presenti sulla superficie di lastre ondulate o piane).

La Ditta ha effettuato le verifiche, rispettando la prescrizione. Dall'ultima relazione, datata 30/12/2015, risulta che le coperture identificate dalle sigle 1C, 2C e 3C rientrano nella classificazione scadente (valutazione annuale ed intervento di bonifica da effettuare entro 3 anni). Si ritiene opportuno che la Soc. Agr. Guidi Raffaello & C. s.s. trasmetta alla SAC la

relazione del 2015, in modo che la competente AUSL della Romagna possa valutare la necessità di effettuare un intervento di bonifica per le coperture con giudizio scadente.

- **Prescrizione E.9 SCARICHI IDRICI**

Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.

*La fossa Imhoff e i pozzetti degrassatori **dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale** con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.*

La fossa Imhoff, i pozzetti sgrassatori e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli

*Considerato che il sistema è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un **sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.***

Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

All'atto della domanda di rinnovo dell'A.I.A. dovrà essere allegata la documentazione relativa alle manutenzioni eseguite ai sistemi di trattamento dei reflui.

Entro tre mesi dal rilascio del presente atto, il gestore, nel sistema di trattamento delle acque ad uso della piazzola cementata utilizzata per il lavaggio dei mezzi meccanici, dovrà posizionare un filtro coalescente, successivo al disoleatore.

Considerato che le acque reflue vengono convogliate per gravità, la pompa non risulta necessaria, pertanto viene proposto di stralciare dalla prescrizione la parte relativa all'installazione del sistema visivo.

- **Prescrizione E.12 BARRIERE VEGETALI (modificata dalla Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2489 del 18/11/2011)**

Entro il 31/05/2012, lungo il lato ovest del capannone 2, dovrà essere piantumata una barriera vegetale idonea a ostacolare la diffusione delle polveri e degli odori e con funzione ombreggiante. La barriera vegetale dovrà essere costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o altre specie autoctone d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze.

Entro il 31/05/2012, dovrà, inoltre, essere piantumata l'area di superficie pari a 1.500 m² individuata a sud del capannone 1 alla fig. riportata a pag. 2 della nota del 29/09/2011, prot. prov. 96525/2011, utilizzando specie autoctone d'alto fusto, adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze.

Le alberature prescritte lungo il lato Ovest del capannone 2 e nell'area di 1.500 m² prospiciente al lato Sud del capannone 1 non sono state realizzate.

- **Prescrizione F.1 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI**

La gestione degli effluenti è effettuata dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni specificati nel piano di monitoraggio e controllo.

In particolare, qualora in casi eccezionali non sia possibile caricare immediatamente sui veicoli e allontanare le lettiere esauste rimosse dai capannoni, il gestore dovrà provvedere alla loro copertura integrale con telone impermeabile. A tal fine, presso l'impianto dovranno essere sempre disponibili idonei teloni pronti all'uso.

Tenuto conto che presso il sito IPPC Poggio Santa Fiora, posto a breve distanza dal sito IPPC Tre Case, è ubicata una concimaia utilizzata per lo stoccaggio della pollina di entrambi gli allevamenti, viene proposto di eliminare il secondo capoverso della prescrizione.

Vista la diffida n. DET-AMB-2016-3160 del 06/09/2016 emanata nei confronti della Soc. Agr. Guidi Raffaello & C. s.s. per l'allevamento sito in Via Santa Fiora in Comune di Bagno di Romagna relativa al mancato rispetto della prescrizione **E.9 SCARICHI IDRICI** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 357 del 05/08/2010 prot. n. 76586/2010, inerente il trattamento di potabilizzazione dell'acqua di abbeverata;

Richiamato il punto n. 2 del determinato della diffida n. DET-AMB-2016-3160 del 06/09/2016: **"di disporre che la Ditta Soc. Agr. Guidi Raffaello & C. s.s., entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, presenti istanza di modifica di A.I.A. al fine di ottenere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (fosso) delle acque di controlavaggio prodotte dall'impianto di potabilizzazione delle acque di abbeverata prelevate dal fosso di Valle, ovvero che la stessa manifesti, entro la medesima scadenza, la volontà di proseguire nella gestione delle medesime acque, secondo quanto specificato nella prescrizione E.9 "Scarichi Idrici" dell'A.I.A. n. 357/2010"**;

Visto quanto proposto dall'Unità Agricoltura e Zootecnia nella relazione relativa alla visita ispettiva programmata di cui alla comunicazione prot. n. PGFC/2016/13597 del 14/09/2016, ossia l'inserimento di una nuova prescrizione relativa all'analisi di controllo sostanza secca pollina e la modifica del Paragrafo G. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO - Sezione G.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO - 2.a Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi - Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento di diffida inviata dal SAC di Arpae prot. PGFC/2016/13745 del 16/09/2016 alla Soc. Agr. Guidi Raffaello & C s.s., ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che il SAC di Arpae con nota prot. n. PGFC/2016/5311 del 14/04/2016, inviata all'Azienda USL di Cesena, al Comune di Bagno di Romagna ed al CTR Agrozootecnia, ha chiesto alle stesse se sussiste la fattispecie di "situazione di pericolo o di danno per l'ambiente o la salute" che determinerebbe l'adozione degli atti previsti dalle lettere b) e c) del comma 9, ovvero dal comma 10 dell'art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/06;

Precisato che l'Azienda USL di Cesena ed il Comune di Bagno di Romagna non hanno fatto pervenire osservazioni in merito;

Vista la comunicazione prot. PGFC/2016/13746 del 16/09/2016 con cui Arpae ha comunicato alla Soc. Agr. Guidi Raffaello & C s.s. le informazioni conseguenti alla relazione della visita ispettiva dei tecnici di Arpae;

Ritenuto pertanto necessario l'emissione di un atto di diffida in relazione a quanto sopra esposto;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di diffida della Soc. Agr. Guidi Raffaello & C s.s. per l'A.I.A. n. 355/2010 e s.m.i.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento di diffida, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge

190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

1. di **diffidare** la Soc. Agr. Guidi Raffaello & C. s.s. con sede legale ed allevamento in Comune di Bagno di Romagna in via Tre Case n. 402 in loc. Selvapiana, dal tenere un comportamento difforme dalla normativa vigente e da quanto disposto nel documento di AIA di cui alla Delibera di G.P. n. 355 del 05/08/2010 prot. n. 76558/2010 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lettera a);
2. di **disporre** che la Soc. Agr. Guidi Raffaello & C s.s. provveda:
 - **entro il 31/12/2016**, ad ottemperare alla Prescrizione E.12 **BARRIERE VEGETALI** dell'AIA così come modificata dalla Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2489 del 18/11/2011, ovvero:
 - a piantumare lungo il lato Ovest del capannone 2 una barriera vegetale costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o altre specie autoctone d'alto fusto con piante distanziate 2-4 m le une dalle altre e scelte in base alla natura del terreno ed alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze;
 - a piantumare l'area di superficie pari a 1.500 m² individuata a Sud del capannone 1 alla fig. riportata a pag. 2 della nota del 29/09/2011, prot. prov.le n. 96525/2011, utilizzando specie autoctone d'alto fusto, adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze;
3. di **precisare** che la lettura del contatore idrico dovrà essere riportata ad ogni ciclo nel registro, così come previsto dal PMeC (Piano di Monitoraggio e Controllo);
4. di **precisare** che nel corso del prossimo aggiornamento di AIA si provvederà a modificare la prescrizione E.9 SCARICHI IDRICI, la prescrizione F.1 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI, la Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo del paragrafo G. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO - Sezione G.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO - 2.a Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi e ad introdurre la nuova prescrizione relativa all'analisi di controllo sostanza secca pollina;
5. di **dare atto** che relativamente all'inottemperanza della prescrizione **E.9 SCARICHI IDRICI** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 357 del 05/08/2010 prot. n. 76586/2010, inerente il trattamento di potabilizzazione dell'acqua di abbeverata è stata emessa la diffida n. DET-AMB-2016-3160 del 06/09/2016 nei confronti della Soc. Agr. Guidi Raffaello & C. s.s. per l'allevamento sito in Via Santa Fiora in Comune di Bagno di Romagna;
6. di **precisare** che sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge;
7. di **dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
8. di **dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Luca Balestri, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
10. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga notificata alla Soc. Agr. Guidi Raffaello & C s.s., nonché trasmessa per quanto di competenza al CTR di Arpae, all'Unità Demanio idrico di Arpae, al Comune di Bagno di Romagna ed all'Azienda USL di Cesena.

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forli-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.